

il Resto del Carlino

CRONISTI in CLASSE



SCUOLA MEDIA ANNIBAL CARO - CIVITANOVA

Il nostro impegno nel mondo dello sport

Tennis, calcio, basket e volley: come tenersi in forma e smaltire lo stress

L'INTERVISTA

«Croce Verde, una grande famiglia»



A CIVITANOVA ci sono molte associazioni di volontariato che fanno sacrifici per il bene della società. Tra queste c'è la Croce Verde, di cui conosco la milite Flavia Domenella.

Che cosa l'ha spinto a entrare nella Croce Verde?

«Sono entrata per gioco e una volta finiti i due mesi di corso, mi è venuta la voglia di fare i turni. Piano piano, la Croce Verde è diventata la mia passione, poiché mi dona tanto».

Come l'hanno accolta?

«Il mio primo turno è stato un lunedì del 2014, frequentavo ancora il corso. Quando sono arrivata ero molto timida, però i colleghi mi hanno accolta come fossi una di loro, anche se mi vedevano per la prima volta. Mi hanno mostrato le ambulanze e il centralino, il cuore dell'associazione».

Che cosa prova quando c'è un'emergenza?

«In quel momento provo ansia e nello stesso tempo curiosità. Cerco di rimanere sempre tranquilla per avere la mente lucida nell'eseguire correttamente i protocolli. Oggi, dopo due anni, ho il piacere di chiamare la Croce Verde la mia seconda, grande famiglia, perché essa non è solo un sostegno, ma è anche gioia e voglia di stare insieme, nonostante i sacrifici e le difficoltà».

Sofia Chiamoni, 1ª E

NOI GIOVANI oggi impegniamo molto del nostro tempo nello sport: dal tennis al calcio, dal basket alla pallavolo, dal nuoto alle tante forme di danza. Un'attività sportiva ci offre l'occasione non solo di costruire un fisico elastico e prestante, bensì di sfogare le nostre ansie e lo stress mentale che provengono da tanti piccoli problemi, agli occhi di noi adolescenti spesso impervi e insuperabili. Daniel pratica il tennis da anni e ogni volta che si trova ad affrontare un torneo, sa benissimo che sarà solo davanti al suo avversario. Superato il primo momento di paura di fronte a una gara in cui può contare solo su se stesso, viene colto da una forte emozione e dal desiderio di sapere cosa succederà alla fine di quella partita. Riccardo sottolinea che lo sport è un modo per conoscere meglio noi stessi: il confronto con l'altro ci regala una preziosa occasione di crescita, oltre alla piacevole possibilità



IN CAMPO Sfida tra gli alunni della scuola media Annibal Caro

di stringere nuove e inaspettate amicizie. Nikola, giocatore titolare della squadra di volley della nostra scuola media, affronta gli allenamenti con tanto impegno e sacrificio, preparandosi al meglio per condurre la squadra alla vittoria. Afferma che se la sua squadra non dovesse vincere, sarà pronto a ricevere una sconfitta con la consapevolezza di essersi impegnato al massimo. Lo sport diventa un momento importante anche per

chi non lo pratica in prima persona, ma ama seguire la squadra del cuore o la sua attività preferita, vivendo momenti indimenticabili dagli spalti di uno stadio o dalle poltroncine di un palazzetto sportivo. In ognuno di questi casi, lo sport per noi adolescenti diventa un pezzo integrante e insostituibile della nostra vita.

Nikola Markovic, Elisabetta Cruciani, Daniel Karoly, Riccardo Michetti, IIIª C

LA RIFLESSIONE

Sacrificio e divertimento, una palestra di vita

LO SPORT è molto importante perché valorizza le diversità e l'unicità di ciascuno. Grazie alle attività svolte in classe, ho capito che se lo sport è insegnato a scuola, non è solo perché ognuno possa praticarlo, ma specie perché permette di conoscere meglio noi stessi, gli altri e ci aiuta a stare insieme. Lo sport è un prezioso strumento educativo: insegna la vita attraverso il divertimento, l'impegno, il sacrificio, la gioia, la curiosità verso il mondo; valorizza le attitudini, insegna a sbagliare e a ricominciare, a cadere e a rialzarsi. Un vero sportivo rifiuta le discriminazioni dentro e fuori dal campo e attraverso il gioco impara tanti valori come lealtà, rispetto, fratellanza, coraggio e poi aiuto.

Beatrice D'Abramo, 1ª E

L'INIZIATIVA I FONDI SARANNO DESTINATI ALLA RICERCA SCIENTIFICA SUL NEUROBLASTOMA

Uova di Pasqua solidali per aiutare l'associazione Enea



DA TEMPO il nostro istituto scolastico aderisce alla campagna solidale «Uova di Pasqua», quest'anno a favore dell'associazione Enea (European neuroblastoma association). La solidarietà è un valore importantissimo per tutti noi e per la nostra scuola, infatti durante l'anno vengono realizzate iniziative benefiche. Con la raccolta fondi si sostiene la ricerca scientifica contro una grave malattia che colpisce particolarmente i bambini in tenera età per dare loro nuove speranze e nuove cure. L'uovo è stato scelto come simbolo di questa campagna, per-

ché rappresenta la rinascita e la vita. Anche quest'anno molti ragazzi hanno ordinato le uova: più di cento, a quanto ci dice la professoressa Antolloni, responsabile dell'iniziativa per la nostra scuola. Visto il successo dell'iniziativa, l'associazione ha già proposto per il Natale 2017 la vendita di cioccolatini ripieni. Speriamo che i fondi raccolti, destinati alla ricerca scientifica sul neuroblastoma, possano aiutare tanti bambini: un dolce gesto di solidarietà per donare tanti sorrisi.

Marta Bartolini, Donata Vescia, Francesca Zaccaro, 1ª C

IL RACCONTO

Un libro dedicato all'integrazione
«La morale più bella»

C'È GRANDE soddisfazione nella nostra classe per la vittoria raggiunta. Abbiamo vinto il concorso «L'integrazione: la vittoria più bella», partecipan-

do con una fotografia realizzata durante una partita di cricket con dei ragazzi pakistani sulla quale abbiamo scritto lo slogan: «Fuoricampo l'emarginazione». Oltre a vincere, ci siamo divertiti e abbiamo capito l'importanza del rispetto, della generosità e della lealtà.

LO SPORT rappresenta un elemento fondamentale nella vita di tutti, in quanto è uno stru-

mento educativo e formativo e ha un ruolo importante nell'integrazione. Si può dunque pensare allo sport come un mezzo che favorisce l'accoglienza e il dialogo, e abbatte l'emarginazione.

DOPO questa esperienza, con la nostra insegnante abbiamo pensato di scrivere delle favole in cui gli animali protagonisti rappresentassero i vizi e le virtù

degli uomini come l'altruismo, la generosità, l'egoismo, la pretesione.

DA QUESTA idea è nato un libro dal titolo «L'integrazione: la morale più bella». Siamo molto contenti della nostra produzione, ma soprattutto del grande insegnamento che c'è dentro a ogni racconto.

Martina Betti e Sofia Chiamoni, 1ª E